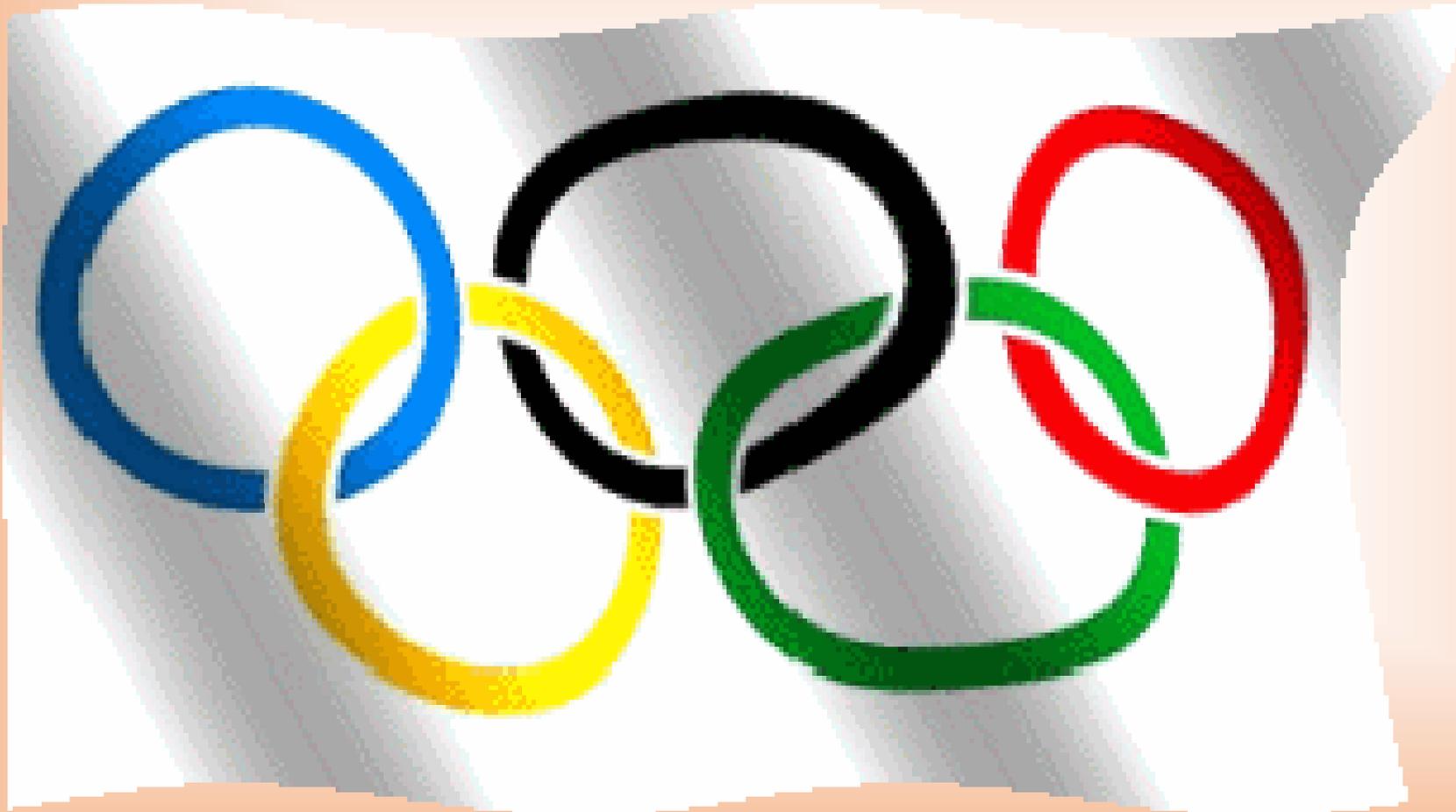


Donne e Olimpiadi

.....un **lungo** **cammino** che **ogni** volta **sorprende!**





Oltre alla mostra anche questa presentazione vuole far conoscere alcune vicende femminili che hanno arricchito lo sport olimpico per la tenacia delle donne, per la loro caparbità, per il loro amore, per le loro rivalse, per tutto ciò che la «sfera femminile» ha saputo offrire con garbo ma anche con tanto impegno e coraggio.

- **Le Olimpiadi sono un evento unico nel mondo. Hanno sempre rappresentato un momento di incontro tra le diverse nazioni che attraverso lo sport promuovono valori e la tradizione si mescola con la modernità .**
- **Ad Anversa nel 1920 per la prima volta gli atleti prestarono giuramento e sventolò la bandiera dei Giochi**
- **La fiaccola Olimpica venne portata per la prima volta a Berlino nel 1936 da una gigantesca staffetta.**
- **Il primo villaggio olimpico sorse per le Olimpiadi di Los Angeles nel 1932 ma le donne alloggiarono in alberghi.**
- **A Rio per la prima volta si è presentata la nazionale dei rifugiati**

.....e allora.....

- **Simpatiche notizie.....**



La Regina Elisabetta II

E' la donna che "ha presieduto " sette Olimpiadi : cinque estive e due invernali. La Regina d'Inghilterra in quanto regina del Regno Unito e Capo del Commonwealth è anche regina del Canada e dell'Australia; quindi ha presieduto i Giochi di Melbourne 1956, Montreal 1976, Calgary 1988, Sydney 2000, Vancouver 2010 e Londra 2012. Presenziò anche con altri membri della famiglia ai Giochi di Londra 1948 perché la manifestazione fu aperta da suo padre. E' l'unico Capo di stato ad aver aperto due edizioni in due paesi diversi (Canada e Regno Unito)



Miss Gwendoline Eastake Smith

(Londra 1908)

L'atleta regalò all'Inghilterra la prima medaglia d'oro olimpica trionfando nel tennis su erba. Ma nonostante ciò e il suo matrimonio due giorni dopo con un tennista ,la sua vittoria passò inosservata perché i tabloit erano impegnati all'abbandono del corsetto e secondo i ben pensanti del tempo questo era sconvolgente:

“ Ora , una donna senza corsetto è esattamente come un'aragosta senza carapace ... per una gentildonna inglese a un party serale o sui prati ad Ascot , la cosa è disdicevole e impensabile”





Teresa Weld

(Anversa 1920)

L'atleta americana venne penalizzata per un salto, eseguito durante l'esibizione nel pattinaggio artistico femminile , perché allora giudicato "disdicevole per una signora"!





Rie Mastenbrok (Berlino 1936)

Atleta olandese nuotatrice fu la prima donna , in qualsiasi sport , a vincere quattro medaglie nella stessa Olimpiade.

Successivamente donò una medaglia in beneficenza per raccogliere fondi per un centro disabili e l'allora presidente del CIO , Willy Daume , la definì l'Imperatrice di Berlino"



Micheline Ostermeyer

(Londra 1948)

Atleta francese vincitrice come lancia-trice del disco e del peso alle Olimpiadi di Londra, ma soprattutto artista come pianista . Nipote di Victor Hugo disse che agonismo e pianoforte producevano uno straordinario intreccio di tecniche “ Lo sport mi ha insegnato a rilassarmi, e il piano mi ha dato forti bicipiti. Il senso del ritmo che ho acquistato dalla musica mi ha certamente aiutato nella fluidità della tecnica di salto e lancio. “ Dopo le vittorie olimpiche offrì un concerto con musiche di Beethoven , a Londra , in un centro di accoglienza per le donne.



Andrea Mead Lawrence

(Oslo 1952)

Grandissima sciatrice ,prima medaglia d'oro nell'inedito slalom gigante nei Giochi di Oslo 1952 (vinse anche lo slalom speciale) fu una grandissima donna anche per il suo impegno ambientale ,sia durante che al termine della sua carriera agonistica, fondando il movimento contro gli abusi edilizi in montagna e lottò per la difesa delle zone protette. *“ La vita non si esaurisce nel vincere medaglie. Se possiedi lo spirito olimpico, lo devi restituire al mondo in modo significativo “*



Dawn Fraser

(Melborne 1956 -Roma 1960 -Tokyo 1964)

La più piccola di una famiglia australiana di otto figli ,inizia a nuotare da bambina per curare l'asma e in poco tempo diventa una stella a livello internazionale . E' una atleta che ha vinto tre Olimpiadi consecutive nei 100 metri stile ed è la prima donna a scendere sotto il minuto nei 100 mt. stile libero. Subì anche una lunga squalifica dopo le Olimpiadi di Tokyo per aver indossato il costume sbagliato , aver marciato durante la cerimonia d'apertura senza il permesso e una sera perché scavalcò nuotando un fossato per rubare la bandiera olimpica dalla facciata del palazzo dell'imperatore Hirohito.



Wilma Rudolph
(Roma 1960)

Chiamata anche “la gazzella nera” per la sua grazia ed eleganza era la ventesima di una famiglia di ventidue fra sorelle e fratelli. Vinse alle Olimpiadi di Roma nel 1960 tre medaglie d’oro pur essendo stata colpita da piccola da diverse malattie che la tennero a letto parecchio: una polmonite con scarlattina e una forma di poliomielite che le paralizzò la gamba sinistra.



Irina Rodnina

(Sapporo 1972)

Atleta sovietica di pattinaggio artistico verrà lasciata dal fidanzato –atleta che in coppia con lei gareggiò alle Olimpiadi di Sapporo . Dovrà sorridere ed affrontare la gara nonostante il tradimento del fidanzato-partner con un'altra atleta conosciuta proprio nelle prove olimpiche , sorridendo obbligatoriamente anche sul podio per poi scappare negli spogliatoi e prenderlo a botte. In seguito ,con il nuovo partner diventato in seguito marito , vinse nelle due Olimpiadi successive.



Marja Liisa Hamalainen (Sarajevo 1984,Albertville 1992 e Lillehammer 1994)

Diventata famosa anche con il cognome Kirvesniemi ; da bambina non ne voleva sapere di fare gare di sci ed aveva accettato contro voglia di praticare quello sport solo per compiacere al padre ,campione olimpico nel 1960 a Squaw Valley. Si innamorò ,quasi al suo ritiro dalle competizioni , del suo allenatore che divenne in seguito marito di cui porta il cognome , rincorrendolo durante i suoi allenamenti efficaci e performanti. Vinse così sette podi olimpici continuando ad essere una vera campionessa olimpica con tre ori a Sarajevo nel 1984, e quattro bronzi (Sarajevo 1984, Calgary 1988, Lillehammer 1994)





Joan Benoit

(Los Angeles 1984)

**Atleta americana , vinse la
prova olimpica della
Maratona ,introdotta per la
prima volta in questa
Olimpiade, con il tempo di
2h 24' 52"
(aveva già vinto la
Maratona di Boston nel
1979 con il tempo di
2h 35' 15")**



Hassisa Boulmerka

(Barcellona 1992)

Fu la prima donna algerina che conquistò un oro olimpico ai Giochi di Barcellona nel 1992 con grande fierezza perché aveva combattuto le imposizioni degli Imam che deprecavano che una donna islamica corresse con le gambe nude in pubblico. Non si lasciò intimidire e gli onori si trasformarono presto in una condanna a morte per le sue gambe che erano un'offesa per il "Fronte Islamico di Salvezza".





**Ariana Fontana
(Torino 2006)**

**Pattinatrice di short track
diventa in assoluto la più
“giovane medagliata italiana “
alle Olimpiadi di Torino 2006
per i suoi quindici anni ma
ancor di più diventa la
ragazzina che ha portato la
staffetta femminile a vincere la
centesima medaglia olimpica
invernale in casa azzurra.**



Louise Sauvage

(Barcellona '92-Atlanta '96- Sydney 2000)

E' stata l'ultima tedofora alla Paralimpiadi di Sydney fra applausi e commozione .

Venne scelta perché oltre ad essere un'atleta vincente (quattro ori a Barcellona, tre ad Atlanta) lei poteva rappresentarli tutti visto che nella sua vita non ebbe mai la possibilità di camminare e vedere il mondo da una posizione eretta.

“ Non voglio vincere solo per me ma per l'Australia , non solo per coloro che sono disabili ma per tutti : saper di essere d'esempio a qualcuno è fantastico”.



Otto donne per la prima volta nella storia di una cerimonia olimpica di Torino portano la bandiera olimpica

**Sofia Loren
Isabel Allende
Nawal El Moutawaki
Susan Sarandon
Wangari Maathai
Manuela Di Centa
Maria Mutola
Somaly Mam**



.... e per finire : “la nostra star” diventata una “celebrità mondiale”

Bebe Vio l’unica atleta olimpica di scherma al mondo senza mani e senza gambe , simbolo dello sport paralimpico italiano .



**Le donne
portabandiera
per l'Italia
all'inaugurazione
dei Giochi
olimpici**





- *Il portabandiera olimpico o Alfiere è l'atleta prescelto da ogni delegazione della propria nazione per portare la bandiera del paese nel corso della sfilata olimpica durante la cerimonia di apertura dei Giochi.*
- *Si è sfilato per la prima volta nella Olimpiade di Stoccolma 1912 e per l'Olimpiade di Mosca l'Italia ha sfilato senza bandiera .*
- *La Grecia sfila sempre come primo Stato perché patria della città in cui sono nate le Olimpiadi.*
- *Tutti i nomi delle Nazioni vengono pronunciate prima in lingua francese , poi in Inglese e infine nella lingua del paese ospitante .*



Olimpiade invernale di OSLO 1952:

Fides Romanin

“Per la mia partecipazione alla prima selezione nazionale dovetti prendere in prestito sci e pantaloni del papà ..erano i tempi in cui si era senza soldi , senza premi e con allenamenti sporadici, il tempo in cui lo sport era fatto solo di sacrifici e tanto entusiasmo ”

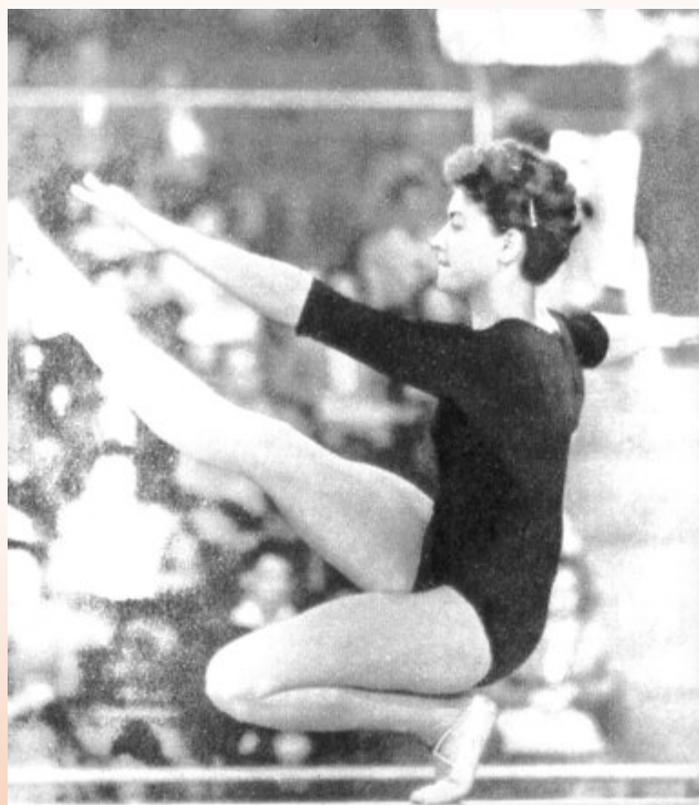
“noi del fondo eravamo i più poveri, arrivavamo dai paesini piccoli e sperduti , i discesisti invece erano di classi agiate , arrivavano prevalentemente dalle città”



FIDES ROMANIN



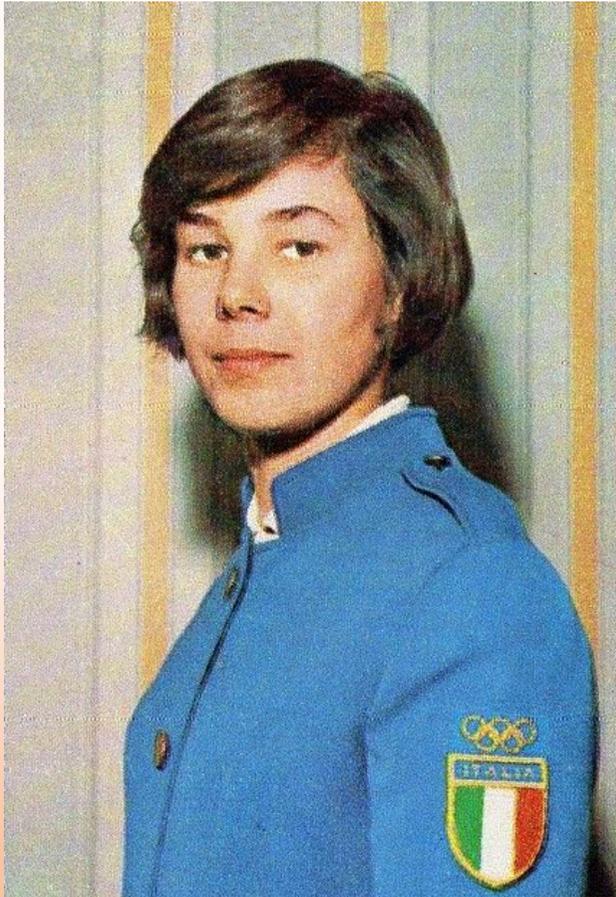
1952 Helsinki : Miranda Cicognani



*« la bandiera aveva un'asta grossissima .
Il vento mi spostava ed io cercavo di
contrastarlo per non fare brutta figurama
fare
l'alfiere è un onore che ti prende dentro »*



Grenoble 1968 : Clotilde Fasolis



Atleta di Sommariva del Bosco fu portabandiera e gareggiò in tutte le specialità ma non ottenne risultati di rilievo , a Grenoble in compenso l'Italia ha ottenuto la prima medaglia d'oro nelle discipline invernali grazie all'atleta Erika Lechner nello slittino.



1984 Los Angeles : Sara Simeoni





1988 Olimpiadi invernali di Nagano : Gerda Weissensteiner



Gerda si cimenterà nella sua carriera olimpica in due specialità (slittino e bob) dove in entrambe ha vinto una medaglia .

Oro nel slittino singolo a Lillehammer nel 1994 e medaglia di bronzo nel bob a due a Torino 2006

1994 Olimpiade invernale di Lillehammer : Deborah Compagnoni



1966 Atlanta : Giovanna Trillini



2002 Olimpiade invernale di Salt Lake City: Isolde Kostner



2006 Olimpiadi di Torino: Carolina Kostner



2012 Londra: Valentina Vezzali



2016 Rio : Federica Pellegrini



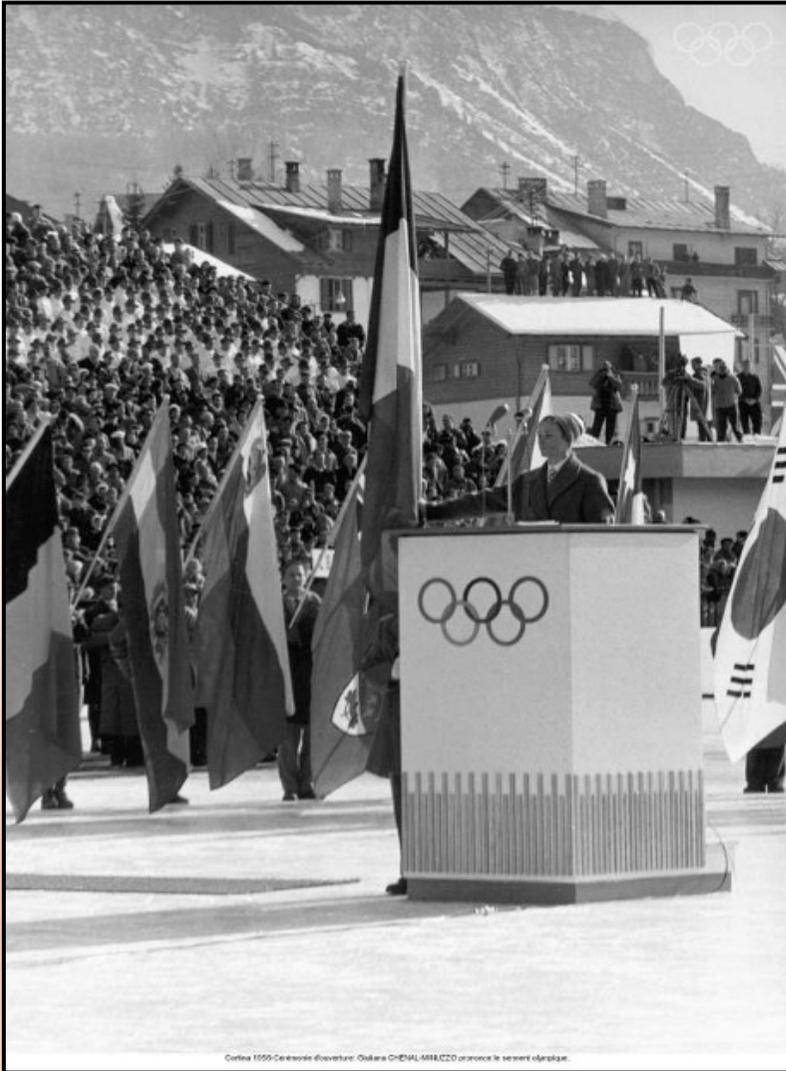
Giuramento olimpico

- Il giuramento olimpico viene pronunciato da un atleta che appartiene al Paese organizzatore, reggendo un angolo della Bandiera olimpica, pronunciandolo nella lingua del proprio paese
- Venne pronunciato per la prima volta alle Olimpiadi di Anversa nel 1920 .
- E' cambiato con il tempo adeguandosi alle nuove realtà

***“A nome di tutti i concorrenti ,
prometto che prenderò parte a
questi Giochi olimpici rispettando e
osservando le regole che li
governano, impegnandoci nel vero
spirito della sportività per uno sport
senza doping e senza droghe , per la
gloria dello sport e l’onore della mia
squadra .”***



Cortina 1956 per la prima volta una donna legge il giuramento : Giuliana Minuzzo



Giuliana Minuzzo viene scelta per leggere perché vincitrice della prima medaglia olimpica invernale: il bronzo nella discesa a Oslo nel 1952.

Dopo il matrimonio appare sulle liste di partenza FIS come Giuliana Chenal Minuzzo .

Per la prima volta viene trasmessa dalla RAI la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi



RIO 2016 «PILLOLE IN ROSA»

- ***La nostra Squadra italiana è stata la più rosa di sempre !!!!***
- ***Per la prima volta le donne italiane alle Olimpiadi di Rio2016 sono state 144 , esattamente il 47, 81% .***
- ***Il contingente femminile più numeroso è stato quello americano con 292 convocate su un totale di 555.***
- ***..... E pensare che le prime donne , nel secolo scorso, erano quasi clandestine, non venivano nemmeno menzionate nei comunicati dei programmi !e venivano ritenute donne poco serie .***





“ I sogni possono superare ogni ostacolo”

***Yusra Mardini*, nuotatrice siriana è stata portabandiera della squadra dei rifugiati, formata da 10 componenti di cui 4 donne; anche se non si è qualificata per le finali ha fatto la sua gara vincendo la sua batteria.**

Per una ragazza che ha visto la morte in faccia e che ha saputo salvare altre persone da morte sicura è stata una "grande vittoria " poter essere stata presente Rio!

.....per tutti noi una lezione di altruismo e di amore che va ben al di là dello sport!



“Lo sport ha il potere di cambiare il mondo . Ha il potere di ispirare . Lo sport ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno . Parla ai giovani in una lingua che comprendono . Lo sport può portare speranza dove una volta c’era solo disperazione !

Nelson Mandela

Per la prima volta sotto la bandiera olimpica la “Squadra di rifugiati” a RIO 2016



Quattro sono le donne presenti:

Yusra Mardini, 18 enne, originaria della Siria :prova di nuoto.

Yolande Mabika , 28 anni, originaria della Repubblica democratica del Congo :prova di judo.

Rose Nathika lokonyen , 23 anni , del Sud Sudan :atletica 800 mt.

Angeljna Nadai Lohalith , 21 anni, del Sudan :atletica 1500 mt

“Polonia senza squadra!”

Per la prima volta le Olimpiadi non hanno visto presente , dopo 18 anni, la squadra femminile della Romania nella ginnastica femminile.

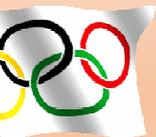
Presente solo *Catalina Ponor* che è stata una pluricampionessa olimpica con tre ori alle ad Atene 2004 e un argento e un bronzo a Londra 2012; ha gareggiato nel concorso individuale oltre ad essere la portabandiera.



Molte donne saranno portabandiera ma la presenza di alcune di loro hanno un valore particolare perché non sono solo delle atlete di successo ma sono "donne speciali" non solo sportivamente !

Zahra Nermati, iraniana, ha portato la bandiera del suo Paese pur essendo sulla sedia a rotelle perché paralizzata in seguito ad un crollo a causa di un terremoto.





***“Tris di emozioni “ per
Federica Pellegrini***

- Essere un'atleta che partecipa alle Olimpiadi è frutto di grande impegno e grandi risultati,***
- essere portabandiera per la propria nazione è un onore immenso***
-essere così fortunata di poterlo fare nel giorno del compleanno è una occasione unica nella vita !!!!***



“Giovanissime !”

Sara Franceschi è l'atleta più giovane a rappresentare l'Italia ai Giochi con i suoi 17 anni ma l'atleta più giovane in assoluto è l'atleta Singh, nepalese con i suoi 13 anni.





- **Lo sport unisce e abbatte le barriere create dagli uomini!**

Il clima olimpico associato alla sensibilità femminile produce miracoli:

**Hong un-Jong e Lee Enn -Jn
rispettivamente atlete della
Corea del Nord e della Corea del
Sud insieme per un selfie.**





La prima atleta americana con il velo!

Ibtihaj Muhammad, ha rappresentato gli USA con l'hijab, essendo di religione musulmana, ha scelto la scherma (specialità della sciabola) perché le ha permesso di avere gambe e braccia coperte e mettere la maschera sopra il velo !



Mamma- atleta olimpica

Osaka Chusovitina, mamma di 41 anni, è stata la ginnasta più anziana in questa edizione olimpica. È la settima volta che ha partecipato alle Olimpiadi consecutivamente, da Barcellona nel 1992.

Sei sono gli atleti che hanno disputato 8 Olimpiadi fra cui Josefa



“Si dice che "buon sangue non mente"! ...È vero !!! Ne abbiamo le prove!”



• Il proverbio si è avverato ! Elisa Longoborghini, è una "guerriera olimpica " da quando è nata! Figlia di una mamma olimpica, Guidina Dal Sasso (tre olimpiadi e atleta fino a 44 anni), di padre tecnico dei materiali nello sci nordico, Ferdinando (per ben 22 anni a livelli altissimi) e un fratello, Paolo, che solo quest'anno ha chiuso la carriera da ciclista professionista durata 10 anni.

• Con questa medaglia, "se ce n' era bisogno ", ha riattivato uno spirito olimpico in casa ,dove, diciamoci la verità, non si era mai spento!



“Il sogno olimpico si è avverato!”

**Tania Cagnotto con Francesca Dallape'
hanno portato in Italia la medaglia
d'argento olimpica!**

**Una medaglia ricercata, voluta, sospirata
e desiderata!**

**•Tania con questa Olimpiade ha
eguagliato, con cinque partecipazioni,
papà Giorgio e da oggi anche lei, che ha
già vinto tantissimo, ha al collo la
medaglia che inseguiva dalla sua prima
Olimpiade quando aveva 15 anni .**

**•Francesca , trentenne, sua compagna
nella gara del " sincro dal trampolino dei
tre metri" è anche la sua migliore amica;
nel mese di settembre è stata la sua
testimone di nozze!**



L'Olimpiade dell'integrazione.

Marjorie, responsabile dei volontari del rugby di Rio 2016, ha chiesto alla sua compagna di sposarla al termine della partita olimpica.

Le due si sono scambiate un bacio e a questo punto Marjorie ha raccontato che la campionessa olimpica, Isadora Cerullo, è l'amore della sua vita.

Alle Olimpiadi di Rio sono state anche presenti una coppia omosessuale sposata da tre anni. Sono le giocatrici di hockey su prato della squadra britannica Kate e Helen Richardson - Walsh. Il loro amore sboccio' alle Olimpiadi di Pechino nel 2008 e si sposarono dopo aver vinto il bronzo olimpico a Londra nel 2012.



- **Donne sempre più forti!**

Se alle prime Olimpiadi le donne non le volevano, in seguito le hanno accettate, a condizione che facessero attività esclusivamente femminili e "leggeri".

Oggi siamo arrivati a sport allora impensabili per il gentil sesso: calcio, rugby, boxe, maratona e persino sollevamento pesi.

Una nostra atleta **Giorgia Bordignon** è riuscita ad alzare in totale la bellezza di **217 kg** (119 e 98 rispettivamente nella prova di slancio e quella a strappo) ottenendo il sesto posto nella classifica olimpica.

Pierre De Coubertin sarebbe inorridito di fronte a tanta potenza femminile, noi oggi, a differenza di quei tempi, applaudiamo questa giovane atleta che dall'età di sei anni ha scelto questo sport e alla sua prima Olimpiade ha disputato la finale con un risultato che la pone fra le prime dieci al mondo!



“Si può vincere tutto ma le Olimpiadi sono tutta un'altra storia.”



Simone Biles è la prima ginnasta ad aver vinto tre titoli mondiali consecutivi ed è la ginnasta più decorata d'America.

Tutto per lei sembra semplice, il suo talento e la sua esplosività hanno incantato; sembra che si sia divertita persino a prendersi gioco nei suoi esercizi delle leggi di gravità !

Per la prima volta però alle premiazioni ha pianto perché l'emozione nel conquistare una medaglia olimpica ha sciolto anche una "marziana " come Lei !!!



Un'altra Simone afroamericana sul podio con le lacrime ... Ma questa è un'altra splendida storia!

Dopo le lacrime della ginnasta Simone Biles abbiamo rivisto le stesse lacrime uscire dagli occhi della nuotatrice afroamericana Simone Manuel quando ha vinto i 100 mt. stile libero a pari merito con la 16enne canadese Penny Ole.

Le sue lacrime di gioia miste a quelle per l'emozione sono ancora più "perlante" perché cariche della consapevolezza di aver scritto una pagina unica della storia olimpica, essere la prima "donna di colore" !!! Per la cronaca il suo successo è arrivato a pari merito con la giovanissima canadese Penny Oleksiak.





Erika Olivera ha corso la maratona per rompere il muro inquietante del silenzio delle donne-bambine abusate perché dall'età di cinque anni fu preda del suo patrigno che abusò di lei

Ora si impegnerà ,attraverso la politica del Cile, per affrontare questa vergognosa piaga che purtroppo spesso è difficile da individuare proprio perché avviene all'interno della famiglia!



Gemelle in corsa

Non era mai successo che tre gemelle o gemelli partecipassero insieme alla rassegna a cinque cerchi e per giunta nella stessa gara!

Liina, Leila e Lily Luik, estoni, hanno già vinto un record olimpico ancora prima di partire nella loro gara perché il loro obiettivo era essere tutte e tre a Rio . Sono riuscite a realizzare il loro sogno che inseguivano dal 2010 quando iniziarono a far gare internazionali.



Quattro donne d'oro per la storia degli States !

Diciamo pure che la fortuna non ha voltato le spalle alle quattro nuotatrici americane Kathleen Baker, Lilly King, Dana Vollmer e Simone Manuel.

Grazie alla loro vittoria nella staffetta 4x100 mista di nuoto hanno vinto non solo l'oro e il titolo olimpico alle Olimpiadi di Rio ma anche la possibilità di entrare nella storia perché la loro medaglia è stata la 1.000esima degli States !





**Vince l'onestà nel saper dire:
"Ho sbagliato tutto "**

Flavia Tartaglino ha dominato fino alla fine , per sei giorni ha fatto "paura " a tutte le concorrenti, non ha lasciato margine a nessuna e poi nell'ultima gara , quella decisiva , si è persa cercando fra le onde una via , purtroppo quella sbagliata e la sua la vela non l'ha perdonata e le varianti climatiche non hanno certamente aiutata.



- Concludiamo questa carrellata con la donna che attualmente è l'unica ancora in vita che vinse la medaglia d'argento all'Olimpiade di Amsterdam nel 1928.

CARLA MARANGONI (nata il 13 .11.1915)





Con il sostegno del



Il Panathlon International Club di Mestre con questa ultima slide vuole ringraziare tutte quelle persone, enti o attività che hanno in qualche modo aiutato alla realizzazione di questo evento voluto e donato alla Città di Mestre. Un particolare ringraziamento alla Prof.ssa Adriana Balzarini per i suggerimenti e la costante presenza prima con quasi quotidiani contatti telefonici o con mezzi telematici e poi di persona all'inaugurazione ufficiale assieme alle Madrine che hanno accettato con entusiasmo il nostro invito. Un grazie di cuore speciale va ancora alla Prof.ssa che accogliendo le richieste di alcuni suoi colleghi del nostro territorio ha accettato di mettere a disposizione tramite il nostro Club tutto il materiale raccolto.



dal
1937

GIUSEPPE PARINI
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO